

## **Manifesto per una nuova politica marittima italiana e per un nuovo profilo di rappresentanza associativa**

Il Settore marittimo mondiale sta vivendo una trasformazione epocale, le politiche comunitarie si stanno indirizzando sempre di più verso una integrazione complessiva delle attività e delle politiche per il Mare.

La recente riforma portuale e il Piano Strategico Nazionale della portualità e della logistica, introducono un maggior coordinamento delle decisioni strategiche in materia, richiedendo, quindi, una maggiore e più profonda sinergia tra associazioni, operatori e imprese del settore, il sistema logistico italiano dovrà sempre più trovarsi preparato per le sfide e le esigenze che le dinamiche internazionali presentano. Un approccio unitario dell'intero Sistema marittimo e del settore logistico nazionale è l'unico strumento in grado di valorizzare non solo le singole componenti ma l'intero comparto. Siamo di fronte non ad una stagione conclusiva di riforme ma bensì ad un inizio di una possibile rivoluzione .

La vera grande sfida dei prossimi anni riguarderà gli effetti dei cambiamenti radicali imposti dalla elaborazione, da parte dei singoli paesi europei, dei piani di gestione dello spazio marittimo che dovranno essere realizzati entro il 31 marzo 2021.

Sviluppo e sostenibilità verranno affrontati congiuntamente e in modo decisamente innovativo, più che resistere ai cambiamenti bisognerà essere in grado di anticiparli ed interpretarli.

Questo determinerà il superamento delle politiche settoriali così come le abbiamo conosciute sino ad oggi, per dar vita ad una visione integrata che avrà bisogno di una capacità politica nuova e di una rappresentanza associativa profondamente diversa rispetto a quella che ha caratterizzato in maniera tradizionale il settore.

Occorrerà un ambito marittimo allegato capace di dialogare unitariamente con la logistica terrestre, Il commercio mondiale ha scoperto con ritardo il ruolo della supply chain ma ora sta correndo. Il segnale della sua rilevanza sia per il mondo produttivo che per quello distributivo è dato dall'interesse dei grandi market piace che stanno indirizzando imponenti investimenti in questo settore. In un mondo digitale la logistica deve saper aggiornare i propri sistemi. In questo senso bisogna tendere ad una integrazione europea dei sistemi e delle piattaforme. La Piattaforma Logistica Nazionale dovrà integrarsi con le principali piattaforme europee come Dakosy, Portbase, Portic..

Riteniamo che l'imprescindibile lavoro svolto dalle organizzazioni di categoria, si gioverebbe molto di un comune contesto di confronto e coordinamento delle attività che coinvolga l'intera filiera marittima e portuale.

All'interno del sistema Confcommercio si sta da tempo concretizzando un polo di aggregazione delle diverse realtà dei trasporti e della logistica, che si potrebbe qualificare attraverso il contributo di una rappresentanza autorevole e completa delle istanze dell'intero comparto.

Le recenti e prossime modifiche normative apriranno nuove sfide e profonde trasformazioni rispetto alle più diffuse attività dei settori, rendendo necessario un approccio globale per aiutare tutte le realtà a crescere senza frenare lo sviluppo del settore.

Per queste ragioni le Associazioni del settore marittimo aderenti a Confcommercio stanno lavorando per rappresentare in maniera innovativa, unitaria ed integrata, gli interessi e le aspettative della filiera marittimo-portuale nazionale, per un confronto più efficace con il Governo, la Comunità Europea, le Istituzioni nazionali e locali competenti con l'auspicio che anche altri soggetti possano condividere questo progetto.